

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

ELENCO degli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche e delle parti monumentali di edifici e ruderi esistenti in Provincia di Ancona,
Comune di Loreto.

SCHEDA N° 1

Edificio Basilica Lauretana

Ubicazione e indicazioni catastali - Distribuita in mappa colla lettera A.

Parte monumentale La Basilica ha la forma di croce latina a tre navate che misura nell'interno una lunghezza di m. 93 e una larghezza massima di m. 67. La croce termina simmetricamente nei tre bracci ciascuno con tre absidi semicircolari all'esterno e nell'interno meno quella centrale presenta la forma di un ottagono ~~poligono~~. La nave che costituisce l'età è divisa da dodici pilastri su per lato. Sul transetto si eleva la cupola di forma ottagonale. All'interno formanti come si vedono le roccette in gesso per tutto il tempio, costruite per servizio di difesa contro i turchi e algerini; esse formano il camminio di ronda e sono attigue alle camere ove stavano a

del titolo di S. Marco Veneziano di poi eletto Papa col nome di Paolo II. Il lavoro, cominciato nel 1468, non si sa con certezza chi sia stato l'architetto che in quel tempo quale ora vediamo nelle sue linee generali, però con qualche fondamento Materiali predominanti si ritiene che fosse Giorgio di Matteo Orsini, appellato volgarmente Giorgio da Sabotico o Dehuatico, che lavorava in quel tempo in Ancona. - Nell'ottobre del 1471 proseguì la costruzione del tempio Marino di Marco Cedrus arch. e scultore; a lui si attribuisce nel 1476 Giuliano da Mariano che la condusse fino al coronamento, che si vuol fosse stato modificato da Baccio Pontelli nominato Arch. generale di tutte le rovine dello Stato Ecclesiastico dal Pontefice Innocenz. VIII. - Nel settembre del 1498 Giuliano da San Gallo si assunse di costruire sopra il già fatto tamburo la grandiosa cupola che fu terminata

Alterazioni subite nel Maggio del 1500. Poco tempo dopo costruita la cupola si verificarono lesioni nella muratura e l'architetto fuere Francesco di Giorgio Martini, all'uopo chiamato dal Pontefice fece eseguire delle opere di consolidamento che risultarono ben presto insufficienti; cosicchè nel 1509 per ordine di Giulio II. vi pose mano Bramante il quale aggiunse le due cappelle laterali. - Sostitui alle cappelle demolite gli archi trionfali ora abbattuti. Disegnò e fece eseguire la facciata del tempio con due torri laterali; essa non vi rimane più traccia. - L'attuale facciata venne incominciata nel 1517

Condizioni statiche in disegno dell'Arch. Giovanni Boccabini da Lodi. Proseguì l'opera Pier Ghisoldi che gli successe nel 1522, e la condusse a termine Lattanzio Ventura de' Medici succeduto al Ghisoldi nel 1587. - Nel 1580 fu posta in opera la madonna in bronzo che decora il timpano della porta maggiore opera pregevole di Girolamo Solari detto il Lombardo. Nel 1887 il Conte Giuseppe Sacconi venne nominato Arch. di S. Maria ed intraprese i grandi restauri per ridonare al tempio il suo aspetto originario consolidandolo.

Materiali predominanti - laterizi e pietra calcarea

Alterazioni subite - Molteplici

Condizioni statiche - Attualmente buone, pel passato ebbe specialmente a soffrire in varie epoche, per i movimenti del terreno argilloso sul quale riposa, e per i terremoti violenti del 1510 i quali contribuirono immensamente ad aggravare le vecchie lesioni nella calotta della cupola.

Manutenzione

Prop
- *setta* All'Amministrazione di S. Casa

Custodia

idem

Riferimenti

- Guida di Arezzo del 1894-95 dell'ing. Guido Pisani Dossi

Voti della Giunta consultiva di Archeologia e della Commissione permanente di Belle Arti.

Loreto li 30 Giugno 1901.

Io sottoscritto mi obbligo di tenere in consegna il monumento descritto nel presente foglio e di non apportarvi modificazioni senza conseguirne preventiva approvazione anche dal Ministero dell'Istruzione pubblica.

Loreto li 30 Giugno 1901

Io sottoscritto mi obbligo di curare, all'uopo, il rinnovamento della predetta obbligazione.

Divianj

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

ELENCO degli antichi manufatti, delle costruzioni architettoniche e delle parti monumentali di edifici e ruderi esistenti in Provincia di Ancona,
Comune di Loreto.

SCHEDA N° 2.

Edificio Torre campanaria della Basilica Saveriana

Ubicazione e indicazioni catastali - Distinta in mappa colla lettera A

Parte monumentale - A fianco della facciata della Basilica a sinistra del riguardant si eleva maestoso ed elegante il campanile eseguito su disegni dell'arch. Navitelli. Ne venne intrapresa la sua costruzione nel 1786 e fu condotta a termine nel 1795. È in stile classico ad ordini sovrapposti e misura mt. 35 di altezza dalla sommità al piano stradale. Fino alla prima

~~Parte monumentale~~ della campanaria ha in pianta la forma quadrata; la 1^a cella per forma un quadrato scantonato e da questo si passa alla 2^a cella che è circolare sulla quale sorge la cupola foggata a pera rivestita con lastre di piombo. - Questo finale venne restaurato completamente nel 1892 dall'Arch. Conte Sacconi. È ammirabile in questa costruzione l'eccellenza di materiali impiegati e la somma accuratezza con la quale si fecero le murature.

Materiali predominanti

Laterizio e pietra calcarea

Alterazioni subite

Condizioni statiche

buone

Provincia di Ancona Comune di Loreto

(*) Basilica Lauretana

Oggetto d'arte — Descrizione — Autore cui è attribuito

Dipinti nella sagrestia di S. Marco. Sulla volta che ha la forma di cupola nel cui centro è lo stemma del Card. della Rovere, ammirati in alto alquanto diritto da capo, una corona di serafini e subito accosto alla medesima sono figurati il bellissimo scorcio dal sotto in su otto Angeli volanti e sorreggenti i simboli della passione di Cristo; e presso il sottoposto cornicione stanno seduti altrettanti profeti; ciascuno di mens. David; che reca nel petto il salterio, mostra una cartella con un versetto di moivatorcing il cui significato si riferisce al simbolo recato dall'angelo che superiormente ^{gli} corrisponde. Nelle pareti vi è dipinto un roloquadro rappresentante l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme. Questi pregevolissimi affreschi sono opera di Melozzo da Forlì del secolo XVI.

Ubicazione attuale — Se originaria, antica o no — Vicissitudini

Ubicazione originaria

(*) Si indichi la chiesa, l'oratorio, il monumento ecc, ove si trova l'oggetto d'arte.

Stato di conservazione — Restauri subiti

Buono

Opificio d'arte — Descrizione — Autore cui è attribuito

Appartenenza dell'oggetto — Condizioni giuridiche

Alla Basilica retro notata

Ubicazione attuale — Se originaria, antica o no — Vicissitudini

Basilica - Fonte Battesimale

Oggetto d'arte — Descrizione — Autore cui è attribuito

Al primo verso a sinistra entrando in Chiesa si ammira lo stupendo fonte Battesimale in bronzo, opera pregiata del Vigilio coadiuvato dal Vitali e dal Sebastiani gli stessi artefici de' effera man nelle due porte minori della facciata. Questo cimelio è tutto intonato con basirilievi rappresentanti i principali fatti della storia sacra relativi al battesimo e con simboli allusivi al sacramento che esso serve ad amministrare. È foggiate a forma di orro piramidale nella parte superiore, e di pianta esagonale smussata agli angoli, dei quali ne presenta soltanto quattro perché fatto appositamente per essere addossato al muro. — Alla sommità del fronte vi è un gruppo a tutto rilievo rappresentante Gesù nell'atto di essere bat-

Ubicazione attuale — Se originaria, antica o no — Vicissitudini

gato da S. Giovanni; ai quattro angoli inferiori vi sono quattro statue. A sorreggere il corpo del vaso nel cui piede è raffigurato in mezzo, la religione con ai lati l'innocenza e la mansuetudine. Questo meraviglioso lavoro venne eseguito per commissione del Card. Gallo. Fu cominciato nel 1600 e finito dopo 7 anni e con un costare di sola fattura scudi 1450.

Ubicazione originaria

(*) Si indichi la chiesa, l'oratorio, il monumento ecc, ove si trova l'oggetto d'arte.

Stato di conservazione — Restauri subiti

Ottimo

Oggetto d'arte — Descrizione — Autore, cui è attribuito

Appartenenza dell'oggetto — Condizioni giuridiche

Alla Basilica rch. notata

Ubicazione attuale — Data di acquisto, provenienza — Inventario

Manutenzione — spetta all'Amministrazione S. Casa

Custodia — idem

Riferimenti — Guida di Loreto del 1894-95 dell'ing. Guido Pisani Dossi

Contro

Riferimenti

Loreto li 30 Giugno 1891

Io sottoscritto mi obbligo di tenere in consegna il monumento descritto nel presente foglio e di non apportarvi modificazioni senza conseguirne preventiva approvazione anche dal Ministero dell'Istruzione pubblica.

[Signature]

Loreto li 30 Giugno 1891

Io sottoscritto mi obbligo di curare, all'uopo, il rinnovamento della predetta obbligazione.

[Signature]

